



ASSOLOGISTICA ORGANIZZA IL CONVEGNO:

**"QUALE LOGISTICA PER LO SVILUPPO
DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE DEL NORD EST?"**

TREVISO, 27 SETTEMBRE 2017, ORE 9.00-17.00

BEST WESTERN PREMIER BHR TREVISO HOTEL
VIA POSTUMIA CASTELLANA, 2 - QUINTO DI TREVISO (TV)
IN COLLABORAZIONE CON GRUPPO BASSO

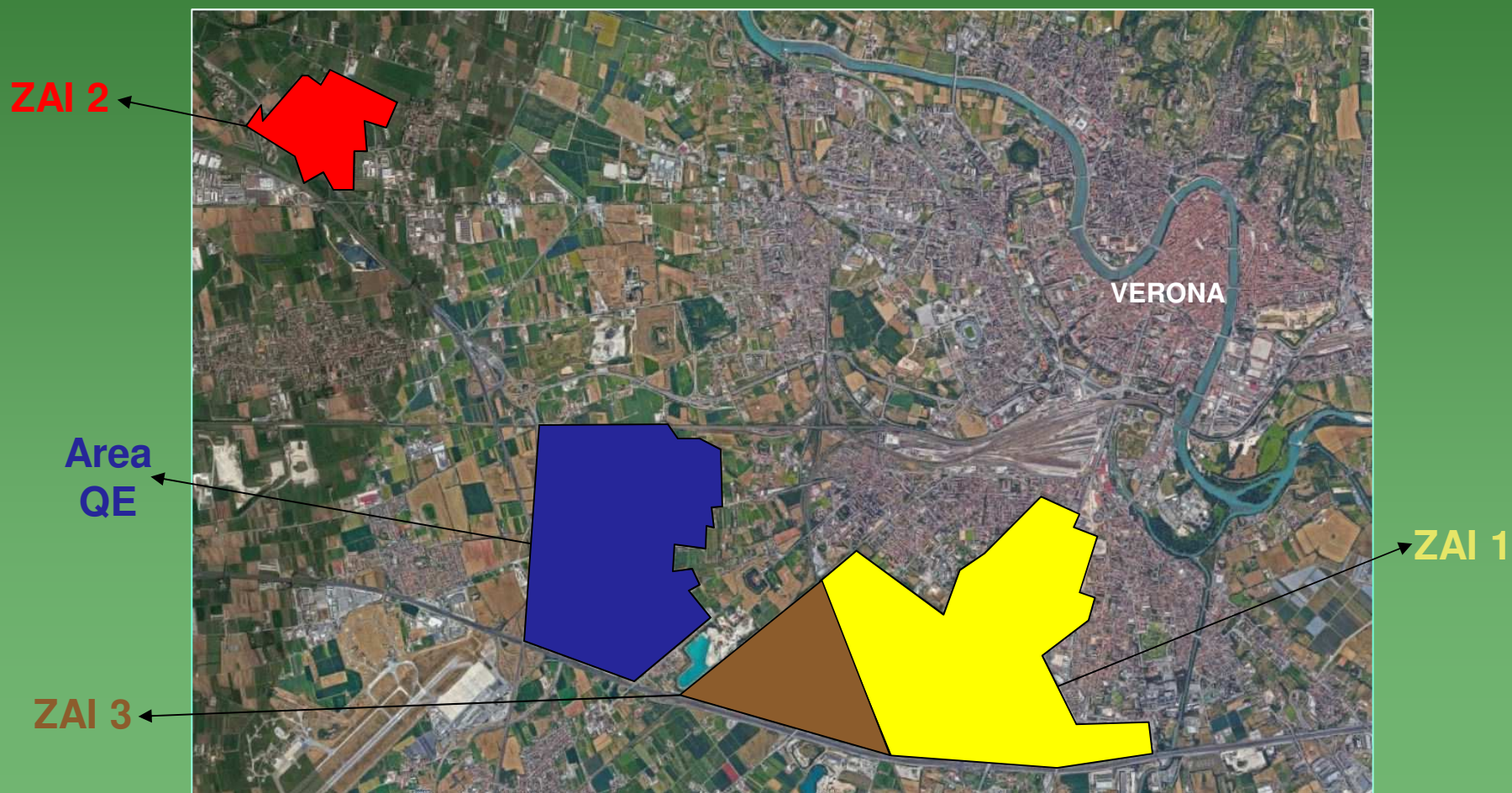


*Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa di Verona
Sistema logistico infrastrutturale di eccellenza europeo*

*Relazione di Nicola Boaretti
Verona, 27 settembre 2017*

Il Consorzio ZAI

Il Consorzio ZAI è un ente economico costituito con legge statale nel 1948 con la finalità di promozione dello sviluppo economico del territorio di Verona attraverso l'insediamento di industrie in 4 zone geografiche del comune di Verona: ZAI 1 (storica), ZAI 2 (Bassone), ZAI 3 (Marangona), Area del Quadrante Europa.

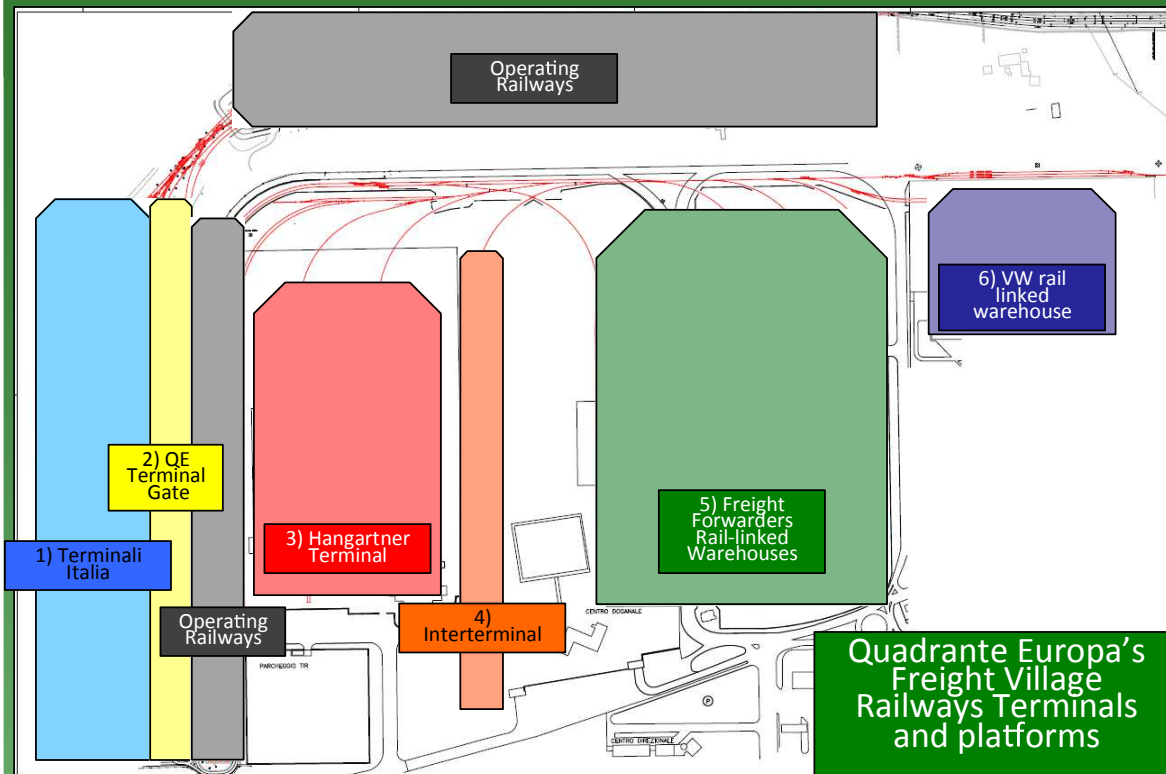


Interporto Quadrante Europa – Vista aerea (da sud)



4.5 MILIONI DI MQ TRA MAGAZZINI, TERMINAL FERROVIARI ED INTERMODALI
140 IMPRESE
11.000 DIPENDENTI (4.000 diretti - 7.000 indiretti)

Quadrante Europa: traffici 2016

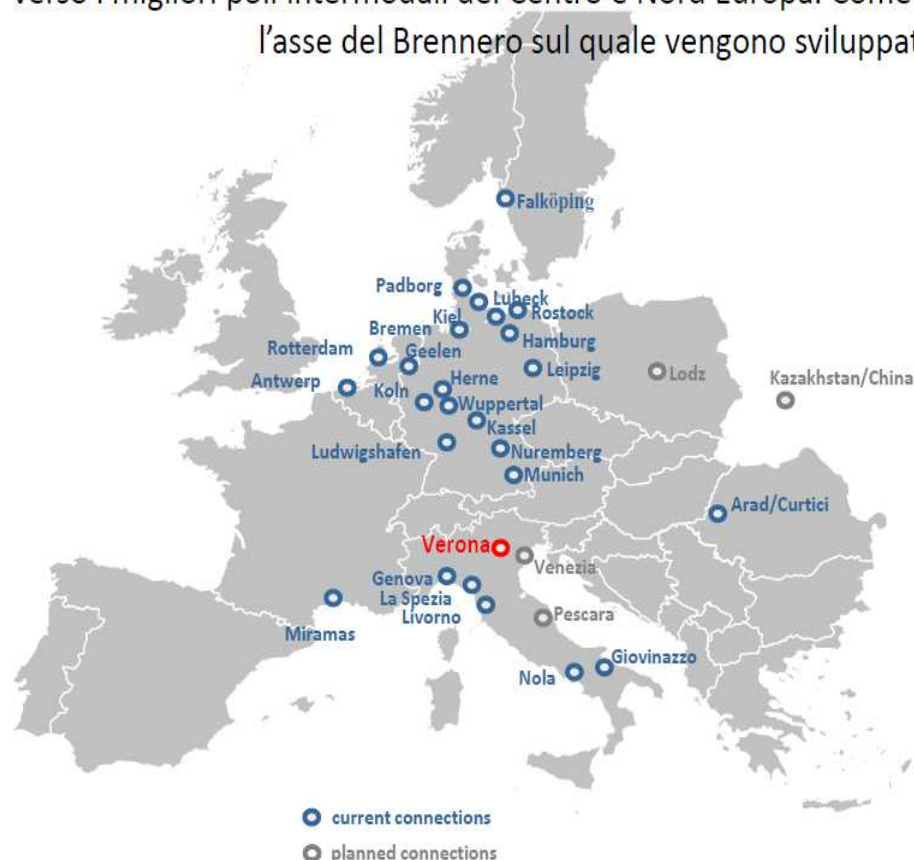


TRAFFICO FERROVIARIO

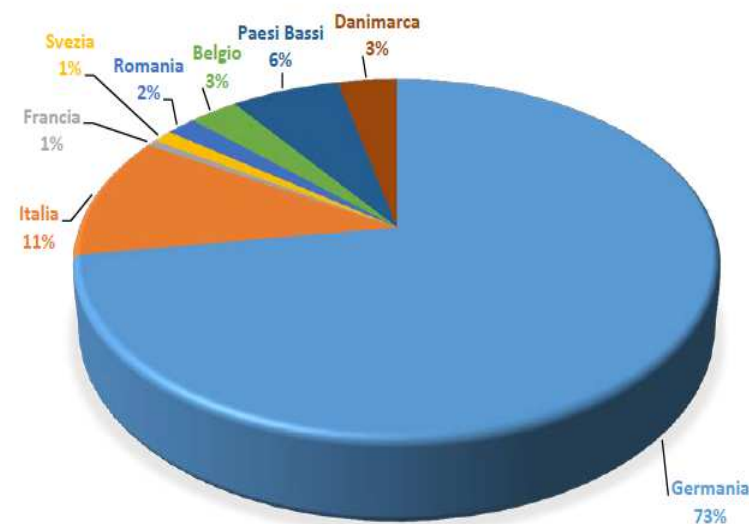
- **16.294 TRENI** (54 AL GIORNO) + 7,4% rispetto al 2015
- **13.452 TRENI INTERMODALI** (44 AL GIORNO)
 - 402.215 UTI = 719.965 TEUs (*tasso di conversione: 1,79*)
(70% semirimorchi, 25% casse mobili, 5% container)
- **2.842 TRENI CONVENZIONALI**
(diffuso e ricambi 1.629 + auto-furgoni 1.213)

Quadrante Europa: i collegamenti 2017

L'Interporto Quadrante Europa di Verona offre collegamenti quotidiani con i principali hub tedeschi e connessioni settimanali verso i migliori poli intermodali del Centro e Nord Europa. Come è possibile osservare, il flusso di traffico si concentra lungo l'asse del Brennero sul quale vengono sviluppati i maggiori interscambi con la Germania.



171 coppie di treni da/per l'Europa ogni settimana



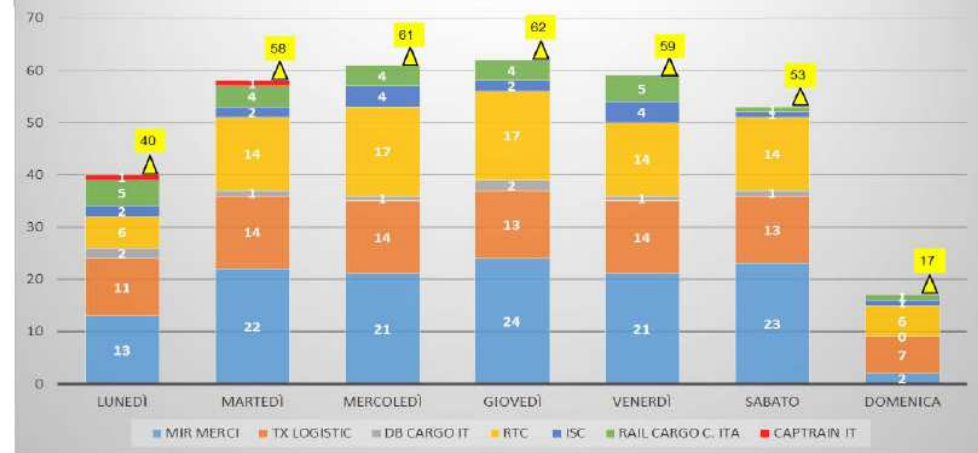
Quadrante Europa: i collegamenti 2017

Traffico ferroviario attuale



Treni / g (arr.+part.)

Traffico programmato 2017



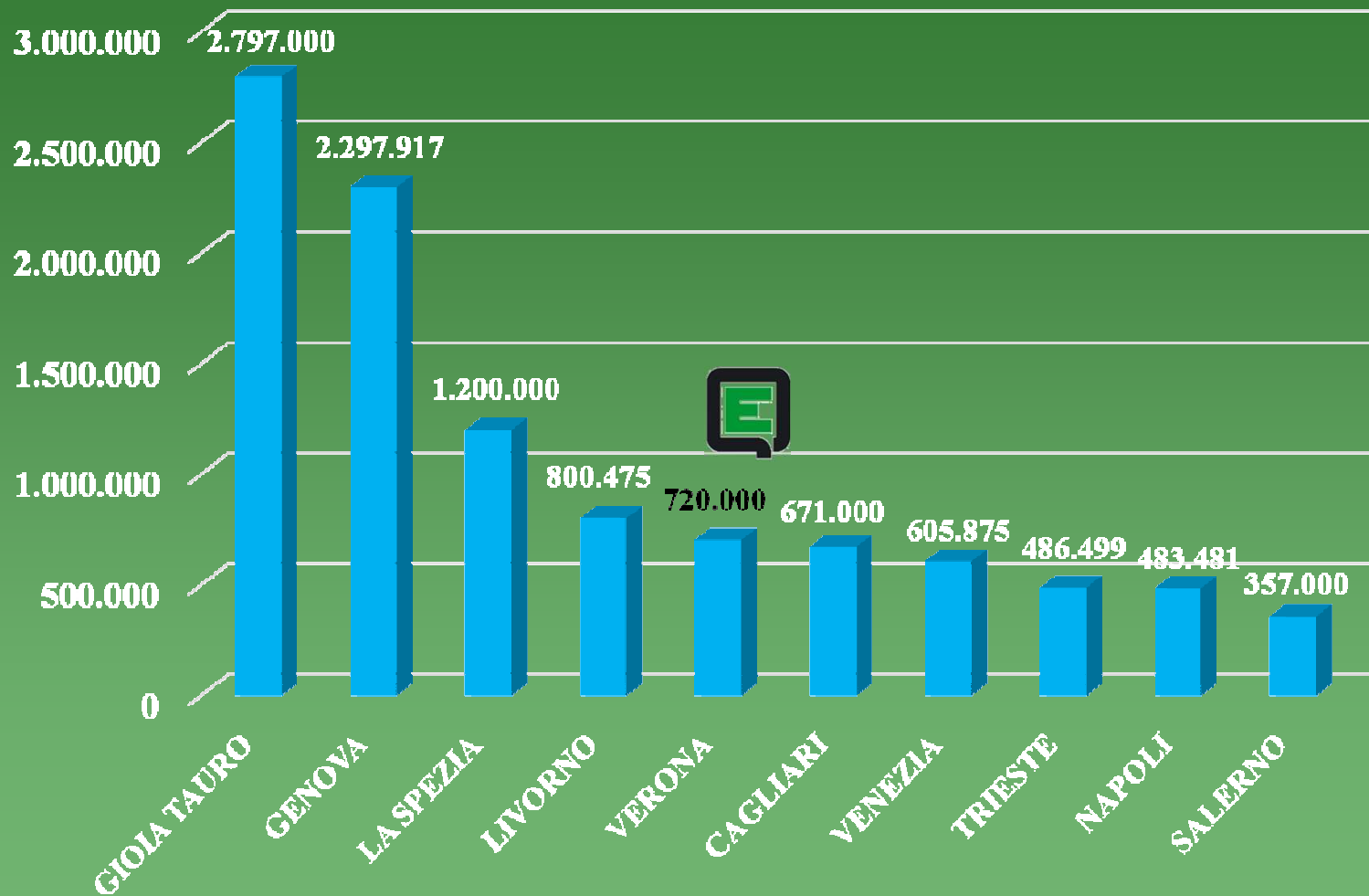
Dati 2016:

- ✓ 16.294 treni. Record assoluto.
- ✓ +7.4 % rispetto al 2015.
- ✓ 7.881.120 tons intermodali.
- ✓ 720.000 TEU movimentati.
- ✓ 135 milioni di costi esterni marginali risparmiati.

**FOCUS
TEU**

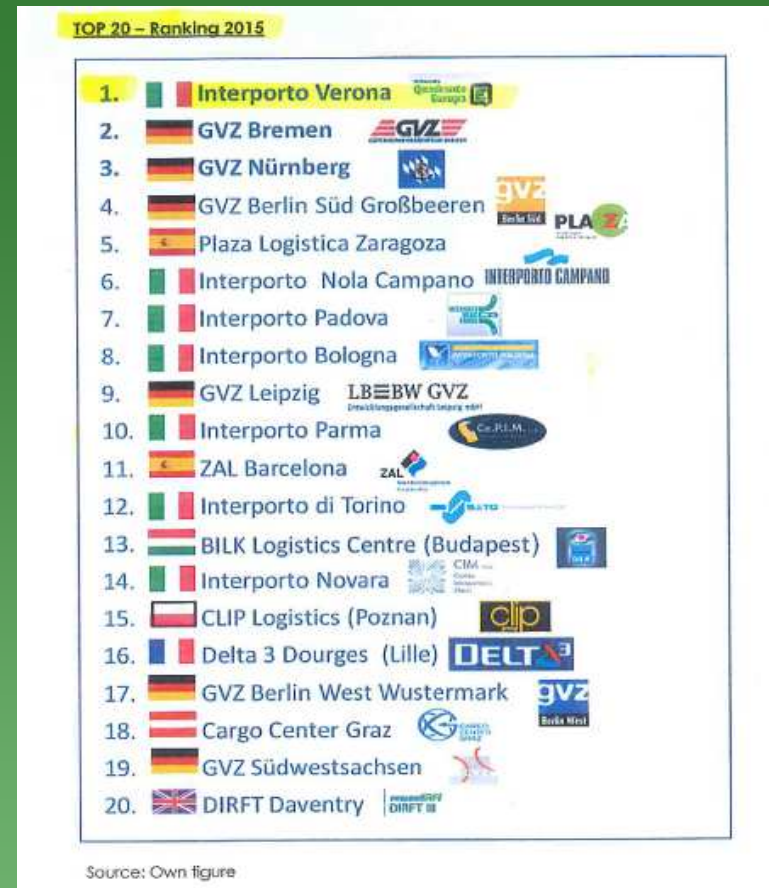


Porti italiani: TEUs movimentati 2016



QUADRANTE EUROPA AL QUINTO POSTO

1^ Interporto d'Europa

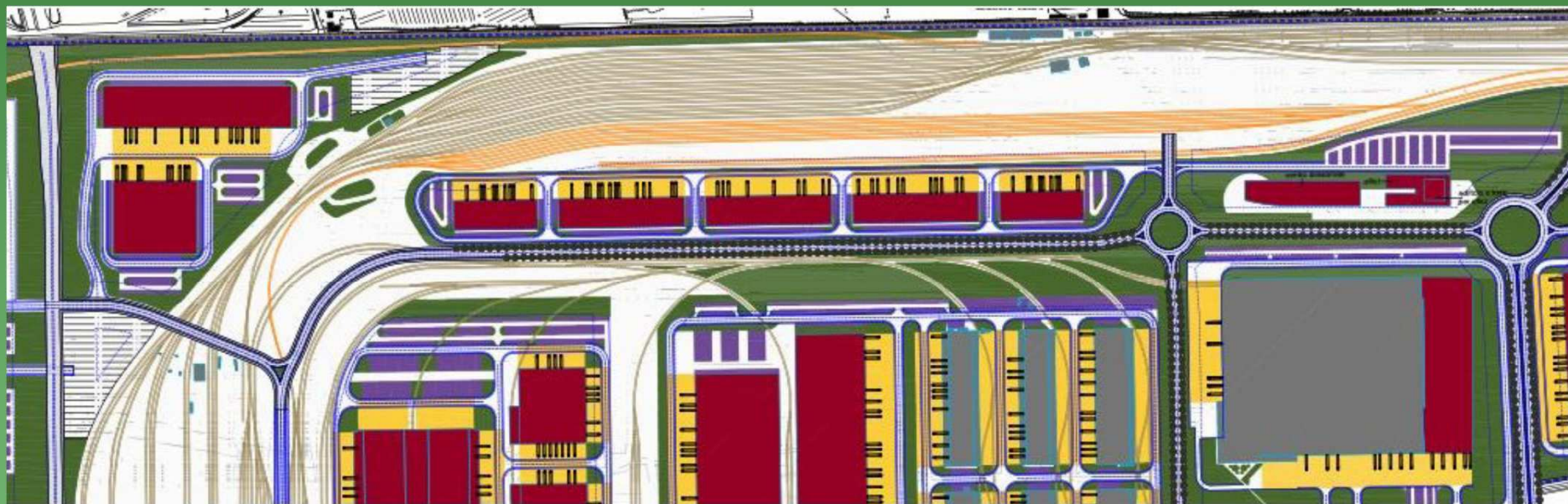


**QUADRANTE EUROPA AL PRIMO POSTO
IN EUROPA NEL RANKING DEGLI INTERPORTI
EFFETTUATO DALLA DGG (Deutsche GVZ Gesellschaft)**

Consorzio Zai: progetti di potenziamento logistico

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Quadrante Europa permette la costruzione di:

- nuove piattaforme logistiche fino a 200.000 mq;
- nuovi centri direzionali fino a 60.000 mq.
- un nuovo terminale da 750 metri di lunghezza (estendibile fino a 1.000 metri)



Produzione ed export agroalimentare

Con **60 milioni tonnellate** di beni agroalimentari prodotti nel 2016, il Veneto si conferma la regione italiana leader **nella produzione**.

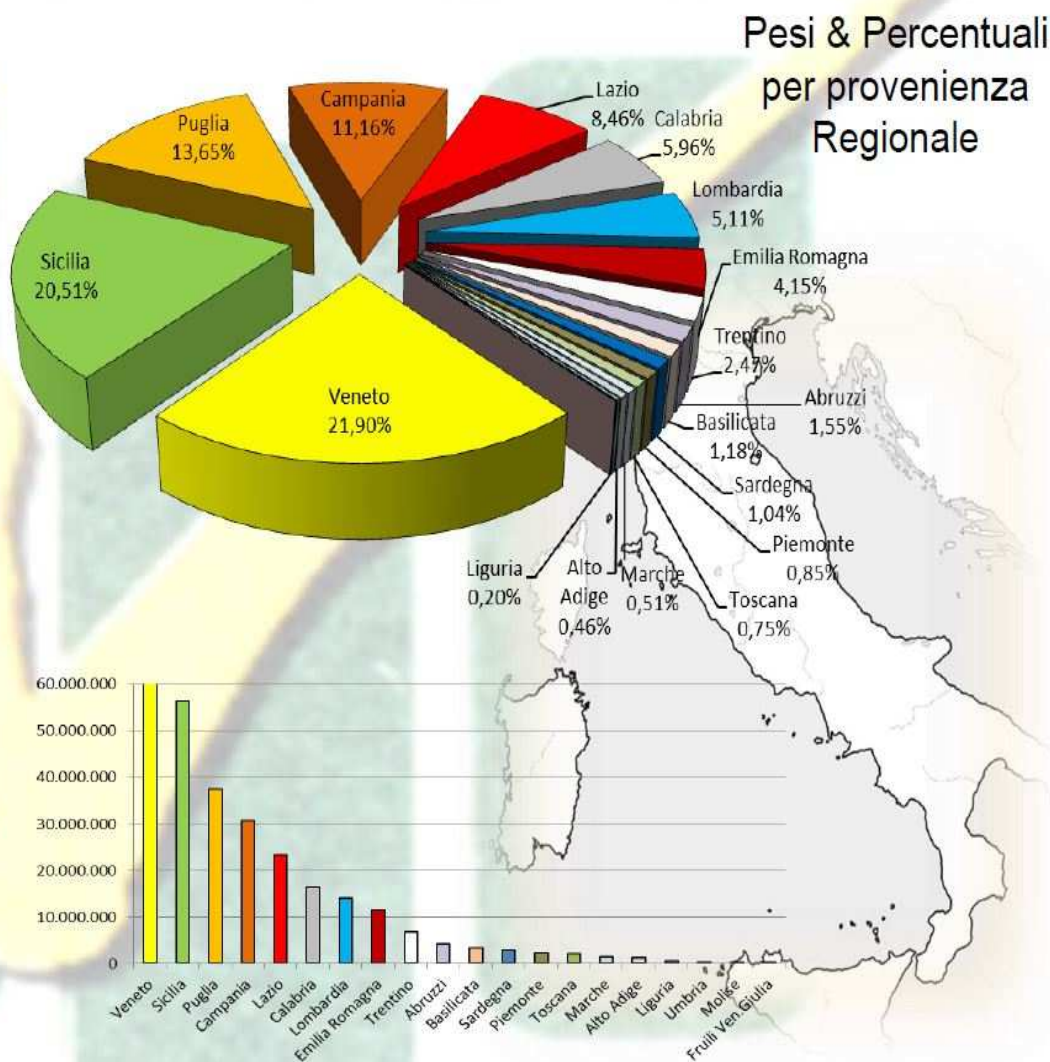
A trainare l'export del settore agroalimentare italiano (che vale **38 MLD €** all'anno) c'è Verona con **2,9 MLD €**.

Da sola, la provincia scaligera pesa quindi **per il 7,6% delle vendite italiane di prodotti agroalimentari all'estero**.

I prodotti "made in Verona" più esportati sono vino, prodotti dolciari, frutta, verdura, carni, formaggi e latticini.

Dati tabella espressi in Kg

Provenienza Regioni	Peso
Veneto	60.215.275
Sicilia	56.392.414
Puglia	37.518.460
Campania	30.689.348
Lazio	23.274.355
Calabria	16.395.561
Lombardia	14.061.814
Emilia Romagna	11.412.497
Trentino	6.798.461
Abruzzi	4.271.708
Basilicata	3.253.237
Sardegna	2.846.720
Piemonte	2.335.710
Toscana	2.050.788
Marche	1.409.997
Alto Adige	1.269.239
Liguria	560.954
Umbria	125.767
Molise	46.042
Friuli Ven.Giulia	21.293
Totale complessivo	274.949.640



Dati C.C.I.A.A.

L'export di Verona nel 2016

Tra le prime destinazioni per dell'export, la Germania si conferma al primo posto, con 1,8 MLD € (+5% rispetto al 2015), seguita da Francia, Regno Unito, Stati Uniti, Spagna, Svizzera e Austria.

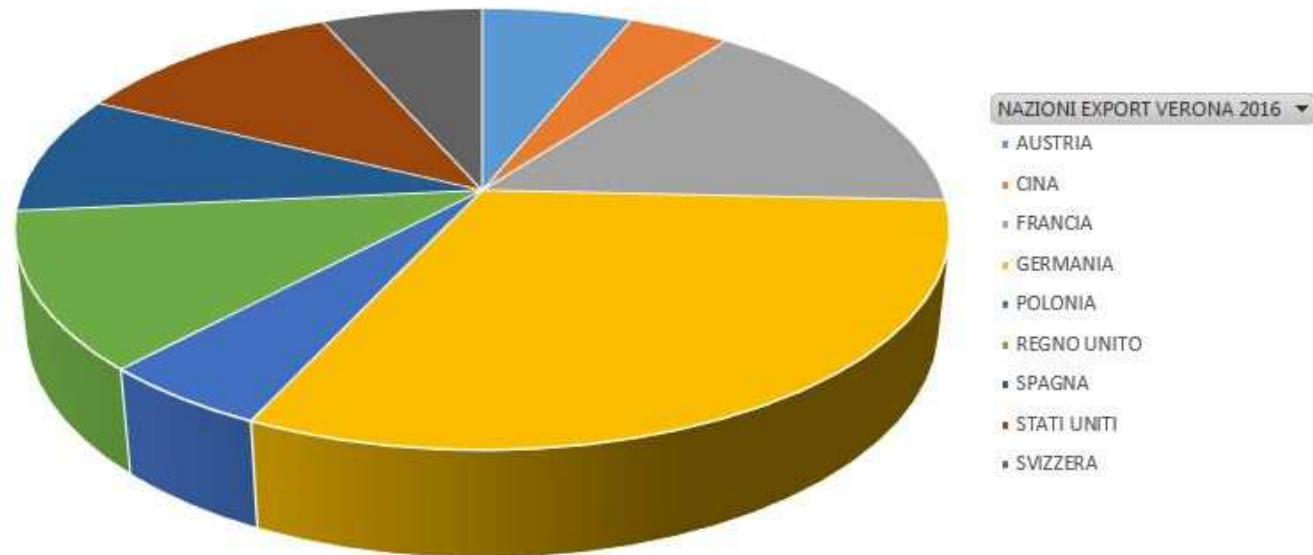
Con una crescita del +7,6%, la Cina diventa il nono sbocco per Verona.

Il sistema agroalimentare mette per cui a segno i migliori risultati sull'export complessivo: la quota sul totale delle esportazioni è del 28%.

Considerando solo le due produzioni più importanti agroalimentari dell'area (vino e ortofrutta), si raggiunge la quota 1,5 MLD € di export con un aumento dell'8,3%.

Il vino cresce del 4,7% a 923 MIL € ed è boom per l'ortofrutta che aumenta del 12,3% a 570 MIL €.

NAZIONI EXPORT VERONA 2016	VALORE IN MILIONI DI EURO	INCREMENTO
GERMANIA	1.800	+5%
FRANCIA	888	+5%
REGNO UNITO	664	+7,1%
STATI UNITI	646	+9,3%
SPAGNA	503	+6%
SVIZZERA	380	+6,3%
AUSTRIA	355	+3,6%
POLONIA	291	+13,9%
CINA	240	+7,6%



La logistica agroalimentare nell'Interporto: Veronamercato spa

Le aree:

- Commerciale coperta 92.000 mq.
- Logistica coperta 10.000 mq.
- Florovivaistico, Ittico, Generi Misti 12.000 mq.
- Area di Sviluppo 60.000 mq.
- Centro Direzionale 10.600 mq.

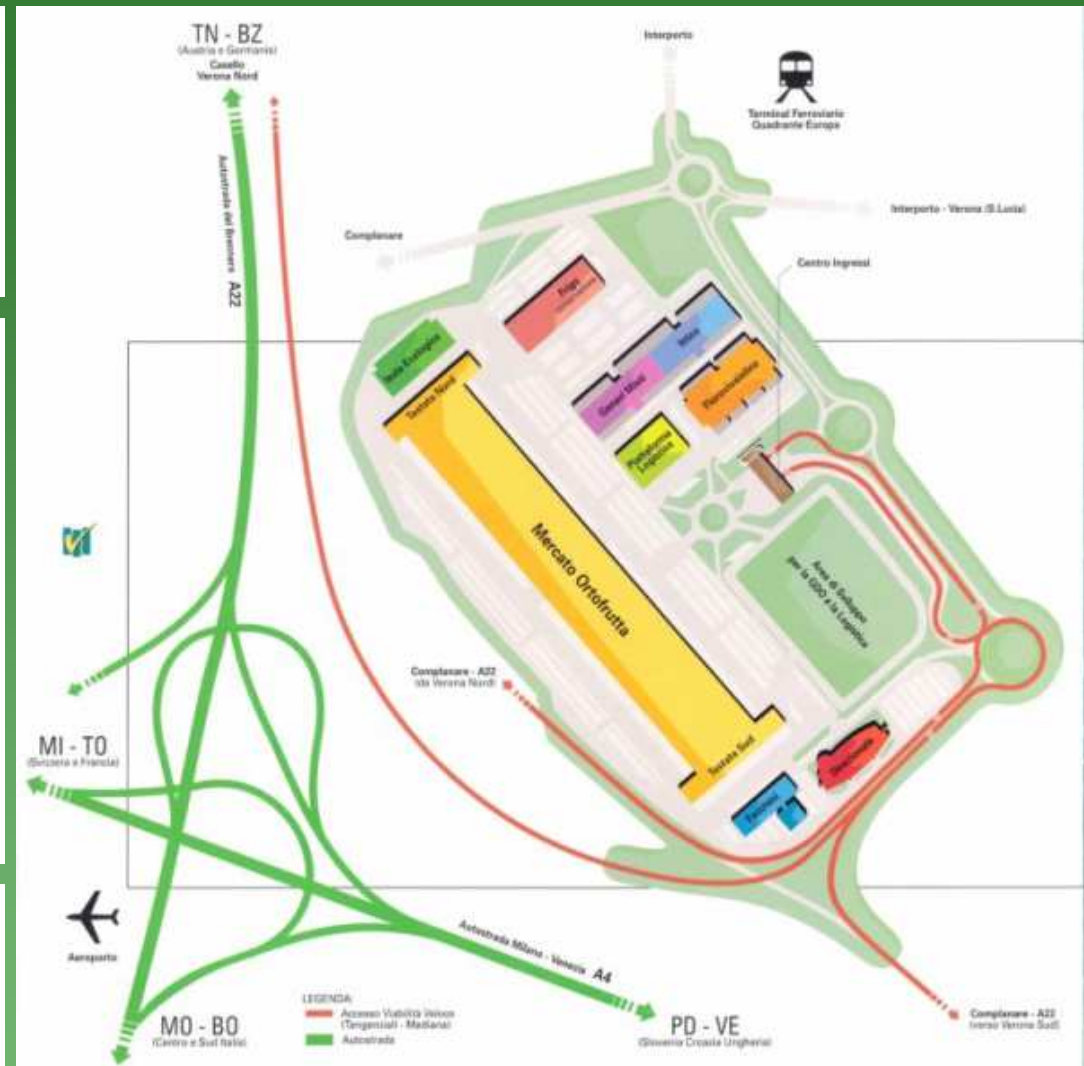


Il Centro agroalimentare

550.000 mq

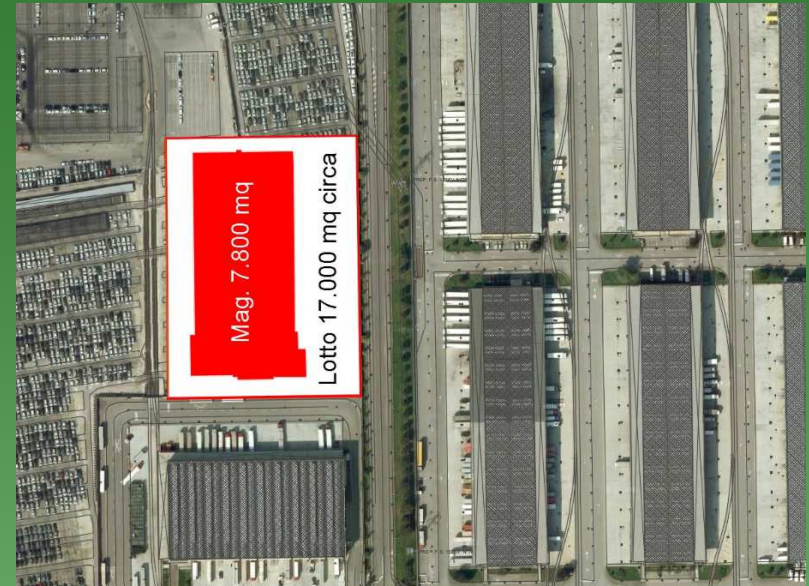
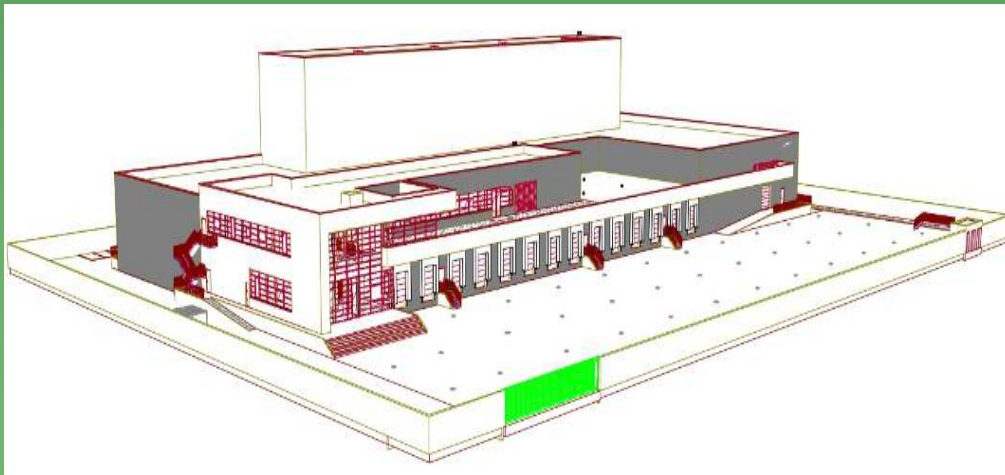
Mercato ortofrutticolo:

- 62 grossisti
- Volume di merce movimentata all'anno: 430.000 ton.
- Volume di affari annuo: oltre 450 MIL €



La logistica agroalimentare nell'Interporto: Bayernland Italia

Centro Logistico ditta Bayernland di mq. 7.000 coperti su un'area di mq. 17.000.



Inaugurata nel Maggio 2017, la struttura, costruita in appena 9 mesi, garantisce il flusso di 35.000 colli giornalieri per rifornire il mercato nazionale entro 24/48 ore e offre posti per 8.000 europallet.

La logistica agroalimentare nell'Interporto: Corsi spa

Centro Logistico dell'azienda Corsi di mq. 6.800 coperti su un'area di mq. 13.000.



Il magazzino refrigerato fino a -20 gradi permette all'azienda Corsi di essere leader nella logistica del freddo.
La flotta è composta da 90 trattori stradali e 100 semirimorchi frigoriferi.



La logistica agroalimentare nell'interporto: Garden Frutta e Migross

Centro Logistico Garden Frutta di mq. 4.500 coperti su un'area di mq. 9.000.



Centro Logistico Migross di mq. 32.000 coperti su un'area di mq. 65.000.



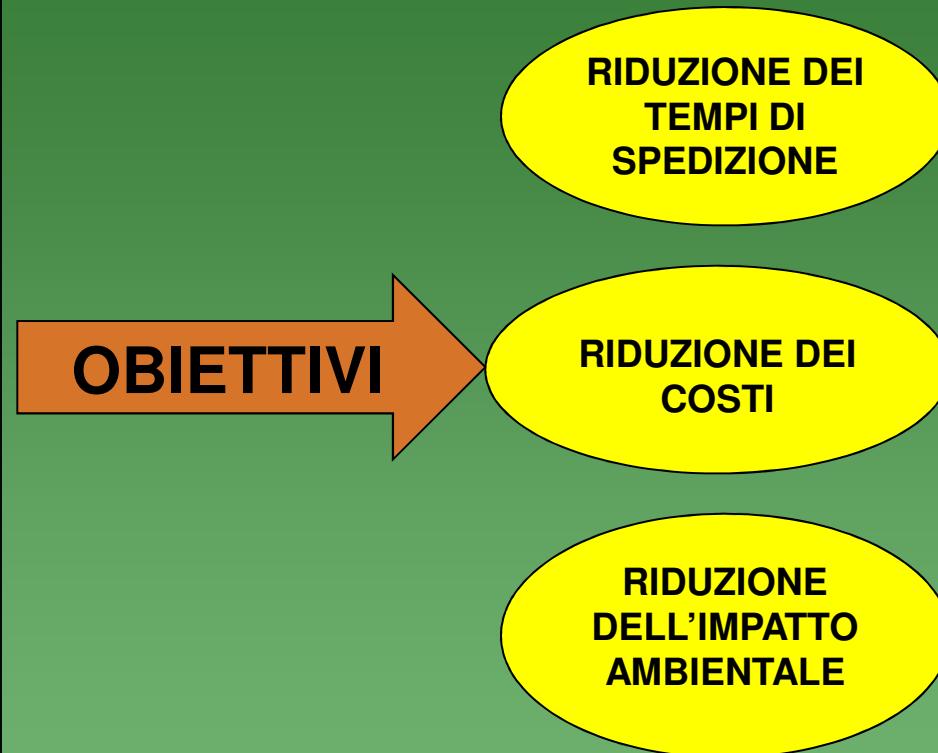
Progetti di sviluppo della catena logistica del freddo via ferrovia

L'Interporto di Verona, offre le infrastrutture logistiche e ferroviarie necessarie per incrementare e velocizzare il trasporto di prodotti agroalimentari.

Utilizzando la modalità ferroviaria si avrebbe la possibilità di avere:

- una riduzione dei costi di trasporto per ogni ton/km trasportata;
- una riduzione delle esternalità negative sulla collettività (emissioni, ingorghi e incidentalità stradali).

Tutto ciò potrà però realizzarsi solo elettrificando i carri ferroviari, permettendo così di alimentare i semirimorchi refrigerati che potrebbero essere quindi caricati garantendo il mantenimento della catena del freddo.



Navetta ferroviaria Verona-Venezia

Il progetto mira all'implementazione di un nuovo servizio ferroviario intermodale che consenta di catturare il flusso attuale del trasporto merci tra l'Interporto di Verona e il Porto di Venezia che oggi avviene via strada data la breve distanza e il relativo costo ridotto della tratta da percorrere.

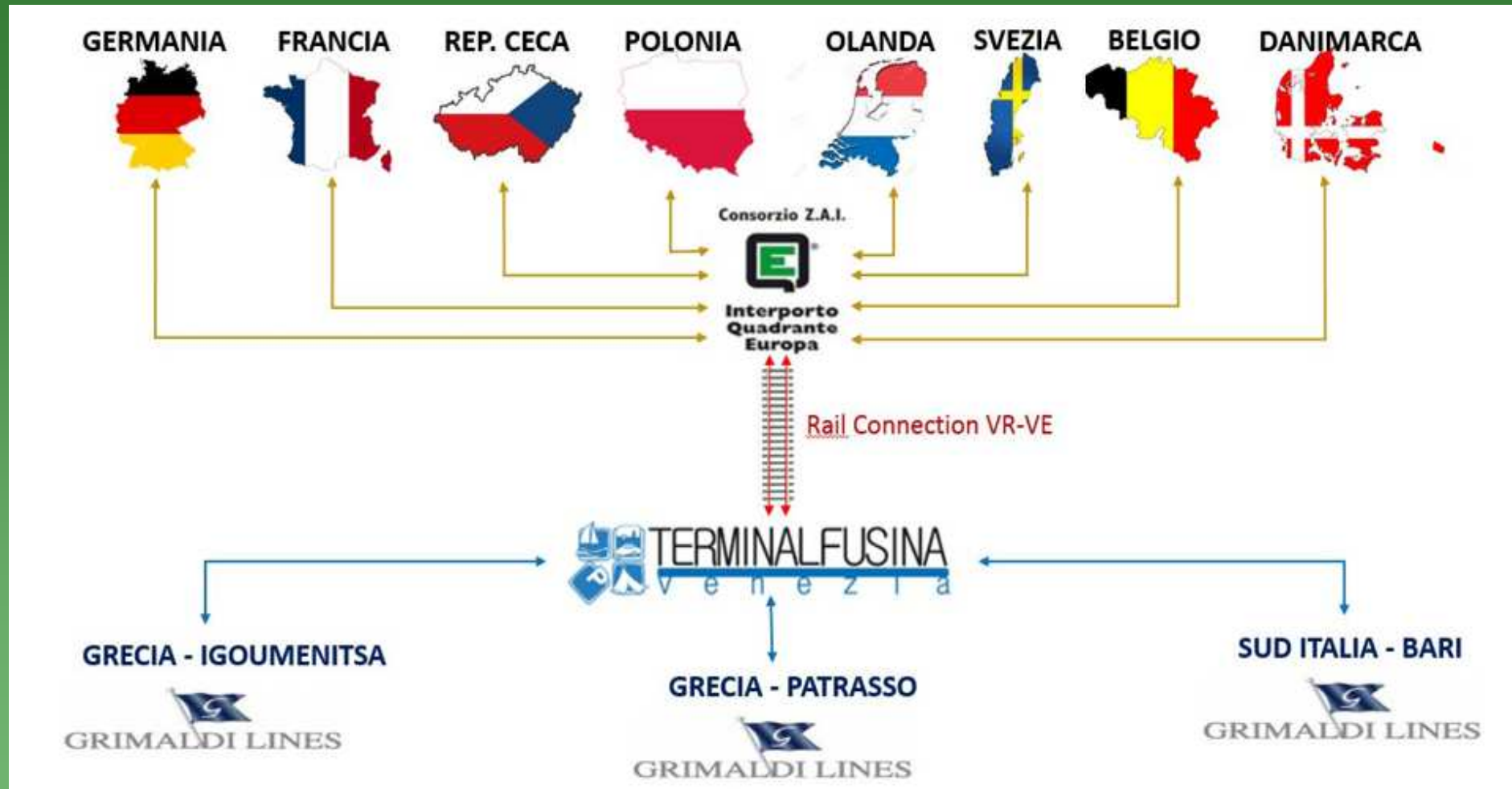
La soluzione ipotizzata prevede di vendere il "prodotto di lunga distanza" garantendo il trasporto sostenibile dei semirimorchi tra le regioni balcaniche, la penisola greca e il Sud Italia fino al Centro e Nord Europa (Germania, Danimarca, Svezia).

Il servizio, una volta a regime, si prefigge di mettere in collegamento i mercati del Centro e Nord Europa con i mercati dell'Italia meridionale e della Grecia, raggiunti in un'ottica di supply chain intermodale grazie al network intermodale dell'Interporto di Verona e ai collegamenti di Grimaldi Lines, con l'Interporto di Verona a fare da perno attuando la sua funzione di gateway ferroviario.

Inizialmente si prevedono 3 rotazioni ferroviarie settimanali con partenza da Verona il lunedì, martedì e venerdì mattina ed arrivo al Terminal Fusina di Venezia in coincidenza con la partenza dei traghetti Grimaldi per la Grecia.

Da Venezia i treni ripartiranno nel pomeriggio di lunedì, giovedì e sabato dopo l'arrivo dei traghetti dal sud Europa.

Progetti di sviluppo della catena logistica del freddo via ferrovia





Il progetto EU Fresh Food Corridors

Consiste nella progettazione, sviluppo e testing di un servizio di Autostrade del Mare dedicato al trasporto di prodotti deperibili.

Nell'ambito del progetto i porti di Capodistria, Venezia e Marsiglia sono stati selezionati quali gateway del Mediterraneo per la realizzazione di nuove catene logistiche per i container referer (refrigerati) e le merci deperibili destinate ai mercati europei.

Per la prima volta, i prodotti freschi passeranno per i tre scali europei attraverso nuovi servizi di trasporto veloce per i prodotti agri-food (alimentari freschi) provenienti da Israele-Giordania-Palestina, coinvolgendo tutti gli attori della catena logistica (esportatori, spedizionieri, shipping lines, porti e terminal, operatori ferroviari).

L'altra grande innovazione sta nel fatto che il vettore utilizzato è il treno: in questo circuito ci saranno alcuni corridoi di trasporto dedicati lungo i quali viaggeranno i container refrigerati che dai tre porti del Mediterraneo verranno inoltrati via ferrovia verso Centro e Nord Europa, introducendo una nuova tecnologia consistente in un innovativo sistema di autoalimentazione elettrica prodotta dal movimento del treno.

Il progetto vede in prima linea il Porto di Venezia per lo sviluppo del "corridoio veneziano", la cui realizzazione coinvolge l'Autorità Portuale di Venezia, lo spedizioniere VLS - Veneta Lombarda Srl e l'operatore ferroviario Rail Cargo Logistics – Italy Srl. (

fonte <https://www.port.venice.it/it/ffc-fresh-food-corridors.html>)

*«Senza entusiasmo, non
si è mai compiuto niente
di grande»*

Ralph Waldo Emerson



Nicola Boaretti Direttore Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa

Grazie per l'attenzione!

mail: consorzio.zai@qevr.it